

# sommario

- 2 La tragedia di Haiti e la solidarietà di E. Calabresi
- 3 All'orizzonte una nuova stagione di scioperi di R. Palermo
- 3 C'eravamo tanto odiati di N. Bruni
- 4 Riforma: traguardo ormai vicino di G. Cavadi
- 5 Le principali novità nei diversi percorsi di C. Virzi
- 6 Riordino o riforma? Dagli "assi" ai tagli di C. Virzi
- 7 Maggiori opportunità agli studenti di G. Zen
- 8 Tecnici e professionali riforma non condivisa di A.M. Bellesia
- 9 Valido per assolvere l'obbligo l'apprendistato a 15 anni di A. Giuliani
- 10 Concorso dirigenti in Sicilia, una "storia infinita" di G. Cavadi
- 11 Allargare la partecipazione ai concorsi dirigente di A. Patti
- 14 Indicazioni iscrizioni a.s. 2010/2011
- 15 Primo ciclo: scadenza il 27 febbraio di R. Palermo
- 17 Emergenza programma annuale in attesa dei crediti di R. Palermo
- 24 Programmazione rete scolastica
- 25 Nuove fasce reperibilità malattia
- 25 Il commento di R. Palermo
- 26 Guida alla cessazione e trattenimento in servizio personale Afam di S. Calogero
- 27 Prof di religione, ok del Mef agli scatti biennali lis di A. Giuliani
- 28 Pensionamento personale Afam
- 29 Concorso contro l'esclusione sociale di L. La Gatta
- 30 Disposizioni personale Ata
- 30 Pulizie a rischio nelle scuole: ci penserà Topo Gigio? di M.T. Nesi
- 32 Cultura musicale a scuola
- 34 Titoli accademici all'estero di D. Caudullo
- 36 Contratto integrativo dirigenti
- 37 Esame preliminare alla maturità per l'a.s. 2009/2010
- 38 Piano nazionale orientamento
- 40 Raccontare le storie ai bimbi di R. Zammataro
- 41 Alunni stranieri un tetto "mobile" di A. de Angelis
- 42 Sbagliando si impara a condizione che... di G. Morello
- 43 Speranze per Erica e Mercurio di A. Tosolini
- 44 Integrazione scolastica, le proposte del Cnel di L. La Gatta
- 45 Tutela dell'ambiente: un sos da raccogliere senza indugi di A. Toscano
- 46 Aiuto, il mio prof è psicotico di A. Giuliani
- 48 Esteso l'utilizzo del voucher di G.C. Tolone
- 49 I "maestri" d'Italia di A. Giuliani
- 50 La vicinanza dello Stato agli studenti calabresi di L.M. Guzzo
- 51 Si investe poco in istruzione di L. La Gatta
- 52 Il caso giuridico: Pre-ruolo su posto di sostegno senza specializzazione di D. Caudullo
- 53 Libri ricevuti di A. Muschella
- 54 Proteste proposte
- 55 Haiti, la scuola chiede aiuto di G. Ferrante
- 56 A domanda risponde di V. Cardella
- 60 Scadenario - Febbraio di A. Patti
- 62 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 64 Ricreazione di D. Ceccon



## LA TRAGEDIA DI HAITI E LA SOLIDARIETA'

**L**a popolazione di Haiti stenta a ricevere i numerosi aiuti umanitari che stanno pervenendo da tutto il mondo. Alla tremenda sciagura del violento sisma che ha provocato, secondo le ultime stime, oltre centomila morti si aggiunge ora il caos nella distribuzione dei viveri e nel soccorso ai feriti.

La distruzione ha coinvolto quasi tutte le strutture ospedaliere, tranne una. Bisogna riaprire le strade e consentire i collegamenti mentre scarseggiano i carburanti per le auto e le ambulanze. In questi frangenti si distinguono i volontari delle organizzazioni umanitarie e della Croce Rossa internazionale. Ogni giorno la cronaca televisiva ci aggiorna sul numero sempre crescente delle vittime e sulle precarie condizioni di vita dei sopravvissuti. Con uno sforzo senza precedenti gli Stati Uniti hanno inviato nell'isola un cospicuo corpo militare (circa 13.000 uomini) per organizzare la distribuzione dei viveri e mantenere, nei termini possibili, un po' di ordine fronteggiando anche episodi di sciaccallaggio. Anche l'Europa ha fatto la sua parte stanziando più di 420 milioni di euro e molti Governi si stanno adoperando per l'invio di aiuti. Industrie e cittadini comuni dei Paesi più sensibili fanno a gara per la raccolta di finanziamenti a favore del Paese così gravemente colpito.

I big del cinema e le star della musica hanno organizzato uno spettacolo trasmesso in molti network televisivi mondiali, per la raccolta di fondi. Gli attori George Clooney e Leonardo Di Caprio hanno donato ciascuno un milione di dollari. Mentre queste donazioni si susseguono, gli aerei non possono facilmente atterrare nell'aeroporto principale di Port au Prince, perché intasato e si cerca di allestire nuove piste di atterraggio, mentre altri voli vengono diretti a Santo Domingo.

L'Italia ha già inviato una nave militare, la "Cavour", con scorte di viveri, medici e tecnici del genio militare che potranno aiutare l'opera di rimozione delle macerie e la riapertura delle strade. Il nostro capo della protezione civile Guido Bertolaso, recatosi sul luogo, ha preso contatto con le autorità locali e con tutti gli enti che operano ad Haiti, per pianificare gli aiuti italiani e capire come ottimizzare gli interventi di ricostruzione. Quest'opera è tanto più necessaria perché il terremoto ha ridotto al lumicino le strutture dello Stato haitiano. Bertolaso ha detto, in un'intervista televisiva, che ad Haiti non c'è ancora un'autorità univoca che organizzi il dopo calamità. Questa autorità, come suggerito da più parti, dovrebbe essere una diretta emanazione dell'Onu.

Il ministro Mariastella Gelmini con un comunicato stampa del 22 gennaio, ha annunciato l'invio di una lettera a tutte le scuole italiane per chiedere agli studenti un gesto d'aiuto a favore dei loro coetanei di Haiti. Saranno raccolti dei fondi a favore delle scuole di strada della *Fondazione Francesca Rava* ad Haiti per la ricostruzione delle sedi distrutte. Il Ministero, inoltre, metterà a disposizione delle borse di studio per i ragazzi di Haiti che vorranno trasferirsi e studiare in Italia.

> Elio Calabresi